

Monza, 26 marzo 2026

**Spett.Le**  
**ADM - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**  
Piazza Mastai, 12  
00153 - Roma

*Alla cortese attenzione del*  
**Direttore Dott. Roberto Alesse**  
[adm.direttore@adm.gov.it](mailto:adm.direttore@adm.gov.it)

**Oggetto: Richiesta di chiarimenti in merito all'applicazione della normativa sull'etichettatura dei moduli fotovoltaici in fase di importazione**

Spett.Le Agenzia delle Dogane e dei Monopoli,

ITALIA SOLARE, ente del terzo settore operante a sostegno della diffusione del fotovoltaico, con oltre 1.500 soci attivi lungo l'intera filiera, dalla produzione di componenti alla costruzione di impianti e gestione dell'energia, con la presente missiva intende sottoporre alla Vostra attenzione una criticità che, negli ultimi mesi sta interessando i nostri associati coinvolti nelle attività di importazione di moduli fotovoltaici.

In particolare, diversi associati segnalano difficoltà nelle operazioni di sdoganamento dei moduli presso i porti italiani, dovute alla contestazione, da parte degli uffici dell'Agenzia delle Dogane, di presunte non conformità rispetto agli obblighi di etichettatura previsti dalla normativa vigente. Nello specifico, viene contestato che l'etichetta recante le informazioni relative all'importatore debba essere apposta su ogni singolo modulo fotovoltaico, ritenendo non sufficiente l'apposizione dell'etichettatura sull'imballaggio o sulla documentazione di accompagnamento.

Tale interpretazione appare tuttavia non coerente con quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86, che consente l'apposizione delle informazioni richieste anche sull'imballaggio o su un documento di accompagnamento qualora non sia possibile riportarle direttamente sul prodotto, circostanza che nel caso dei moduli fotovoltaici ricorre frequentemente sia per l'elevato numero di unità movimentate nelle operazioni di importazione, sia perché i moduli, una volta installati, sono esposti agli agenti atmosferici, con il rischio, per non dire la certezza, che eventuali etichette applicate direttamente sul prodotto possano deteriorarsi o risultare non più leggibili nel tempo.

L'attuale approccio interpretativo sta generando un significativo rallentamento delle operazioni di importazione, nonché l'irrogazione di sanzioni di importo rilevante, con conseguenti impatti economici e logistici lungo la filiera. Inoltre, diversi operatori stanno valutando di effettuare le operazioni di sdoganamento presso porti esteri, limitrofi al territorio italiano, con evidenti ripercussioni sulla competitività del sistema logistico nazionale. A ciò si aggiunga il fatto che tale aggravio sanzionatorio interviene in una fase già particolarmente complessa per il settore fotovoltaico, che sta affrontando numerose criticità operative e regolatorie. Il cumularsi di tali elementi rischia di incidere in modo significativo sulla sostenibilità economica di molte imprese, con il concreto pericolo che alcune realtà possano trovarsi nella condizione di ridurre o cessare le proprie attività.

Nel caso in cui l'interpretazione oggi adottata derivi da un aggiornamento o da una diversa applicazione della normativa vigente, si evidenzia l'opportunità di prevedere adeguati tempi per permettere alla filiera di conformarsi.

ITALIA SOLARE chiede un urgente incontro volto a individuare soluzioni che consentano di superare le criticità sopra evidenziate.

Distinti saluti.

Il Presidente